

Verbale della 5 Commissione Consiliare "Statuto e regolamenti" del 18/10/2018

Ordine del giorno:

- 1) Discussione sul Regolamento Consulta delle Contrade
- 2) Varie ed eventuali

Presenti:

Vallini Erik (in sostituzione di Giuseppa Pineda)  
Antonio Perrone ( in sostituzione di Stefano Scaltriti )  
Sabina Esposito  
Francesco Gabriele

Ospiti – Presidenti dei circoli:

Edoardo Raffaele ( Circolo Trieste – Khamma )  
Francesco Marrone ( Circolo Unione – Scauri )  
Salvino Marino ( Circolo Agricolo – Scauri )  
Carmine Acierno ( Circolo Buccuram )

Inizio incontro ore 18.20

Il Presidente del Consiglio Vallini Erik, in sostituzione del presidente della commissione Giuseppa Pineda, apre l'incontro ringraziando i presidenti di aver accettato l'invito a partecipare alla commissione per discutere il regolamento della Consulta delle Contrade, strumento che permetterà di creare un organo istituzionale per comunicare tra cittadini e Amministrazione.

Vallini Erik inizia la discussione esponendo ai presenti l' intenzione di istituire le consulte delle contrade raggruppandole in base alla vicinanza dei territori al fine di creare maggior collaborazione ed evitare confusione. Pertanto le consulte saranno così raggruppate: Khamma - Tracino, Scauri - Rekhale, Sibà - San Vito – Buccuram - Grazia, Bugeber – Kattibuale – Campobello. La discussione prosegue con la lettura e la spiegazione, sempre da parte di Vallini Erik, del regolamento e più precisamente degli articoli sulle finalità, competenza, funzioni e durata della consulta ( art. 2, 3, 4 e 5 ).

Carmine Acierno sottolinea che al fine di evitare confusione bisogna indirizzare i cittadini verso la consulta facendo sì che il referente ( presidente della consulta o vice ) diventi un punto di riferimento per la contrada.

Vallini Erik passa alla lettura e alla spiegazione della struttura della consulta ( art. 6 ) e della nomina dei rappresentanti delle frazioni e delle contrade ( art. 7, 8, 9 e 10).

Carmine Acierno interviene per un chiarimento sul da farsi : dopo il bando il presidente apre il circolo per accogliere le iscrizioni di chi vuole far parte dell'Assemblea della consulta. Vallini Erik conferma tale concetto sottolineando che il Comune sarà un accentratore poiché la consulta è comunale quindi dopo che i presidenti accoglieranno le iscrizioni, quest'ultime saranno inviate e/o consegnate al Comune. Carmine Acierno evidenzia che bisogna far capire che la Consulta della Contrada non è uno strumento per dare potere ad una persona ma uno strumento per dare collaborazione a governare meglio.

Edoardo Raffaele sollecita di presentare questa iniziativa nei circoli al fine di far capire che è l'unione la vera forza del cambiamento.

Carmine Acierno propone di istituire anche una Consulta Giovanile al fine di sensibilizzare i ragazzi. Antonio Perrone risponde a tale proposta che si sta già lavorando, lui stesso se ne sta occupando. Erik Vallini propone di inserire all'interno delle assemblee di consulta i rappresentanti della Consulta Giovanile così coinvolgerli e farli crescere sulla stessa linea di condivisione e unione. Il loro punto di vista potrebbe diventare uno stimolo per gli adulti. Si propone, a tal punto, di inserire questo concetto all'interno dell' art. 11. Si prosegue con la lettura e la spiegazione degli organi e componenti della consulta ( art. 11 ) e del funzionamento della consulta ( art. 12 ).

Carmine Acierno chiede la modifica della parte dell' art. 12 comma 1 "Il Presidente convoca la consulta ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, e comunque almeno due volte all'anno" in ".....e comunque almeno una volta al mese" al fine di garantire una continuità lavorativa e maggiore attenzione alle problematiche dei cittadini. La richiesta della modifica viene accettata all'unanimità.

Si conclude la discussione passando alla lettura e alla spiegazione dell'art. 13. Dopo la lettura si decide all'unanimità di eliminare i comma 5 e 7 dell'art.13.

Alla lettura dell'art. 14 Carmine Acierno propone di aggiungere " che l'Assemblea Generale delle Consulte, formata dai soli presidenti, si debba riunire almeno due volte l'anno, o quando ci sia la necessità, in presenza del Sindaco o di un suo delegato". La proposta viene accettata all'unanimità. L'incontro termina con il raggiungimento dell'obiettivo: la Consulta delle Contrade è considerata da tutti i presenti un ottimo strumento per riuscire a governare meglio con spirito di collaborazione e unione.

Fine incontro ore 20.00

Espresso  
F. Acierno  
S. Acierno  
Gennaro Francesco